



CISL-FNL



UIL-PA



UGL



OSAPP



SAPPE

Che cosa accade nel carcere di San Gimignano?

LA POLIZIA PENITENZIARIA E LE OO.SS. DENUNCIANO:

- **SOVRAFFOLLAMENTO** dei detenuti ben oltre la media nazionale, con un numero di presenze di quasi il doppio rispetto alla capienza tollerabile (420 detenuti a fronte di una capienza di 220)
- **DEGRADO SOCIALE**, più esseri umani costretti a vivere in spazi ristretti (ammassamento di detenuti in celle di 12 mq) e in precarie condizioni igienico sanitarie
- **LE AGGRESSIONI E LE MINACCE AL PERSONALE** ad opera dei detenuti sono all'ordine del giorno
- **MANCANZA DI LINEE GUIDA CHIARE PER LA GESTIONE DEI DETENUTI** e l'organizzazione delle sezioni detentive. Tale mancanza mette a rischio la sicurezza e la gestione dell'ordine e della disciplina all'interno dell'Istituto
- **VIOLAZIONE DELL'ART.27 DELLA COSTITUZIONE** ("Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato"), con la conseguente inattuabilità dei programmi trattamentali, rieducativi e di reinserimento dei detenuti nella società, con conseguenza in fatto di sicurezza e con ricadute sociali negative
- **CARENZA DI PERSONALE CON UN DEFICIT DI OLTRE IL 40%** rispetto alla pianta organica prevista (135 poliziotti penitenziari a fronte dei 233 previsti), carenza che fa aumentare le difficoltà di gestione delle emergenze che quotidianamente si vengono a creare
- **INADEGUATEZZA DEI FINANZIAMENTI** che impediscono di garantire gli standard minimi di funzionalità e d'igiene all'interno dell'Istituto con inevitabili ripercussioni sulla salute dei detenuti e del personale che, a vario titolo, opera all'interno della struttura
- **CONTINUE INTERRUZIONI DELL'EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE** in particolare nei periodi estivi

Le OO.SS. denunciano la totale e cronica **LATITANZA DELLE ISTITUZIONI GOVERNATIVE E DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA** sia per la risoluzione del fortissimo sovraffollamento che per le tutele del mondo del lavoro in carcere, troppo spesso chiamato a mettere in discussione i propri diritti e, addirittura, a repentaglio la propria incolumità personale.

A TUTTO IL MONDO POLITICO E ISTITUZIONALE CHIEDIAMO MAGGIORE ATTENZIONE E UN REALE IMPEGNO CON UN PROVVEDIMENTO TEMPESTIVO E SOPRATTUTTO RISOLUTIVO SUL CARCERE DI SAN GIMIGNANO E SU TUTTO IL SISTEMA PENITENZIARIO ITALIANO

I Poliziotti Penitenziari si scusano con tutta la cittadinanza per il disturbo arrecato.